

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 936 del 23 giugno 2017

Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39. Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A., società in house, per lo svolgimento di attività di comunicazione e promozione, previste dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, da realizzarsi tramite il Portale regionale "Innoveneto.org". Approvazione della relativa convenzione.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida, per l'anno 2017, a Veneto Innovazione S.p.A, società *in house*, la gestione e l'implementazione del portale regionale "Innoveneto.org" e si approva la relativa Convenzione per l'attuazione delle correlate attività.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con provvedimenti n. 1020 del 17 giugno 2014 e n. 216 del 28 febbraio 2017, la Giunta regionale ha approvato, rispettivamente, il *Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente* ovvero la *Smart Specialisation Strategy* (RIS3 Veneto) e il *Percorso di "Fine Tuning" RIS3 Veneto*, mentre, con provvedimento n. 2609 del 23 dicembre 2014, ha approvato le *"Linee guida in materia di ricerca e innovazione per la gestione delle funzioni di supporto tecnico affidate alla società in house "Veneto Innovazione S.p.A." per la realizzazione dei programmi e delle azioni previsti dalla legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 nonché le iniziative previste dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 e, per quanto, incidenti, le azioni previste dalla programmazione comunitaria 2014-2020.*

Il concetto di Smart Specialisation Strategy indica una nuova strategia per la ricerca e l'innovazione, più flessibile e dinamica, il cui obiettivo dichiarato è quello di mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione ed evitare la frammentazione degli interventi. La strategia è volta quindi a sviluppare sistemi di innovazione regionali che valorizzino gli ambiti produttivi d'eccellenza in considerazione del loro posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale. La Strategia, peraltro, costituisce condizionalità *ex ante* per l'attuazione delle azioni di cui all'Asse 1 del POR FESR 2014-2020.

In questo contesto, il modello di governance, sul quale poggiano le politiche strategiche regionali in tema di ricerca e innovazione, è posto a garanzia di un processo continuo ed inclusivo che utilizza una modalità di monitoraggio opportunamente adeguato al sistema. Ne consegue che la partecipazione del territorio costituisce l'elemento fondante da governare attraverso una struttura multilivello, costituita da uno Steering Group (organo consultivo e di controllo costituito da Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e dall'Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione), da un Management Team (organo di supporto tecnico e operativo costituito dall'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti della Regione e da Veneto Innovazione S.p.A. che funge da braccio operativo e di coordinamento per le azioni di sostegno messe in essere dalla Regione), dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale (quali organi decisionali e di indirizzo).

Se la RIS3 rappresenta la strategia regionale di medio-lungo periodo in tema di ricerca e innovazione, la valenza triennale del Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica, lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione, previsto dalla legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 74 del 2 marzo 2016, lo declina attraverso la definizione e il monitoraggio degli obiettivi regionali e gli indirizzi operativi di breve periodo. I documenti strategici regionali hanno previsto l'istituzione, presso Veneto Innovazione S.p.A., del "Catalogo regionale della ricerca", strumento, pubblicamente consultabile, che promuove e agevola la diffusione di collaborazioni tra sistema produttivo e sistema della ricerca operanti nel territorio regionale. Infatti, il catalogo, quale risultato di una puntuale mappatura, individuerà i soggetti operanti nel sistema regionale della ricerca e innovazione (dalle Università ai Centri di ricerca, passando per i KIBS e le Reti Innovative Regionali) suddividendoli per caratteristiche, per competenze tecniche e tematiche di specializzazione (anche multisettoriali).

In questo contesto si innestano sinergicamente gli obiettivi previsti dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 *"Disciplina del Distretti industriali, delle Reti innovative regionali e delle Aggregazioni di imprese"* finalizzati alla promozione di azioni a sostegno dello sviluppo del sistema produttivo regionale anche a favore della creazione di ecosistemi di business per

l'innovazione dei settori produttivi, della competitività dei prodotti, dello sviluppo di nuovi processi e delle eccellenze venete sul mercato globale, della difesa dell'occupazione, dello sviluppo di imprenditoria innovativa e dell'avviamento di nuova imprenditorialità.

La norma, all'articolo 10, prevede che la Giunta regionale svolga attività di promozione e di informazione al fine di favorire la nascita delle forme di aggregazione e lo sviluppo del sistema produttivo regionale.

Tali finalità di promozione e comunicazione possono essere realizzate tramite l'esistente Piattaforma "Innoveneto.org" (appositamente rivisitata e potenziata nei contenuti), nella quale verranno introdotte specifiche Sezioni informative volte a promuovere le innovazioni tecnologiche o di servizi sviluppate dai Centri di Ricerca, dai CITT, ovvero dai Centri di innovazione e trasferimento tecnologico, e dalle imprese venete, per mettere a disposizione degli stakeholder pubblici e privati un patrimonio di dati e informazioni che consentono di ottenere un quadro oggettivo dell'efficacia delle azioni di trasferimento tecnologico sul territorio regionale.

A tal fine, si indicano le tematiche delle Sezioni, contenute nel "Catalogo regionale della ricerca" che dovranno essere implementate nel corso dell'anno corrente e che nel tempo potranno essere integrate con altre:

- *Centri di ricerca, trasferimento tecnologico e innovazione.* Mappatura del contesto scientifico, tecnologico e dell'innovazione nella considerazione che l'ambito regionale di produzione della conoscenza e dell'innovazione si presenta estremamente articolato e diversificato sia in rapporto alla tipologia di attori coinvolti sia nel rapporto presenza/distribuzione nel territorio. Saranno raccolti e catalogati i dati e le informazioni provenienti dal sistema universitario, compresi i consorzi e i centri interuniversitari veneti, delle sedi distaccate in Veneto dei centri e degli istituti nazionali di ricerca e di tutti gli altri operatori che concorrono alla produzione di conoscenza trasferibile sui settori produttivi, contribuendo alla competitività del sistema economico regionale. Lo strumento è di fondamentale importanza per evidenziare la potenzialità del Sistema stesso a livello nazionale, comunitario e internazionale;
- *Servizi per l'innovazione e l'internazionalizzazione.* A completamento del punto precedente e in relazione all'attuazione delle azioni a bando di cui al POR-FESR 2014-2020, Assi 1 e 3, che prevedono l'emissione di "voucher" per i fornitori alle imprese venete di servizi specialistici inerenti l'innovazione e l'internazionalizzazione, il database è perfezionato con i dati e le informazioni degli operatori che, su base volontaria e senza alcun onere di spesa, intendono accreditarsi nel portale per essere destinatari del voucher attivato dall'impresa partecipante al bando. Sarà quindi sistematizzata l'offerta di tali servizi per cui le imprese avranno a propria disposizione un canale di scelta esauriente;
- *Distretti industriali.* Anch'essi previsti dalla legge regionale n. 13/2014 sono stati oggetto d'individuazione da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 2415 del 16 dicembre 2014. Il database del portale "Innoveneto.org" sarà connesso con il portale operativo "Venetoclusters" per rendere disponibili, in un'ottica sinergica e di complementarietà tra piattaforme regionali, i dati e le informazioni dei distretti industriali ivi disponibili. Il portale "Innoveneto.org" conterrà informazioni aggiuntive e particolareggiate in relazione ai risultati prodotti dai progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di processo e internazionalizzazione realizzati attraverso gli incentivi attivati dalle specifiche azioni di cui al POR-FESR Veneto 2014-2020;
- *Reti Innovative Regionali.* Previste dalla legge regionale n. 13/2014 e riconosciute dalla Giunta regionale a seguito di positiva istruttoria da parte di Veneto Innovazione, le reti assumono un ruolo rilevante nel Sistema essendo costituite e riconosciute sulla base di una tipologia produttiva specifica e territorialmente trasversale che accumuna sia i soggetti della produzione che i soggetti della ricerca. La necessità di renderla conosciuta comporta, a carico del soggetto giuridico che rappresenta la Rete, la diffusione, attraverso la pubblicazione nella Sezione, del proprio piano operativo e dei risultati prodotti dai progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di processo e internazionalizzazione realizzati attraverso gli incentivi attivati dalle specifiche azioni di cui al POR-FESR Veneto 2014-2020;
- *Cluster Tecnologici Nazionali.* Centrali nel Piano Nazionale della Ricerca e nelle programmazioni regionali, la Regione ha già manifestato il proprio interesse alle iniziative promosse nell'ambito di otto CTN per i quali, peraltro, sono previste specifiche azioni nei confronti dei soggetti economici veneti che aderiscono a ciascun Cluster. Il Catalogo è aggiornato in relazione alle fasi di sviluppo dell'attività nazionale e regionale.

Da quanto esposto risulta quindi evidente che "Innoveneto.org" non rappresenta un mero contenitore web di informazioni, ma un repository dinamico e luogo di scambio, continuamente alimentato di informazioni utili agli utenti, organizzate e fruibili in un'ottica di business: una piazza virtuale dedicata all'innovazione volta a favorire il matching tra domanda e offerta. Tre sono le categorie di utenti, secondo lo schema della "tripla elica", che si intende coinvolgere, aziende ed operatori economici (business), istituzioni pubbliche e policy maker (stakeholder), CITT e centri di ricerca, (R&D). Ne consegue che ogni tipologia di utente deve trarre beneficio dalle informazioni cui può accedere in modo da stimolare la partecipazione attiva alla "alimentazione" delle stesse, rendendo "Innoveneto.org" costantemente aggiornato e attraente.

In sintesi, quindi, tra la funzione operativa e quella promozionale si colloca l'attività di mappatura del sistema della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico in Veneto.

Il Portale è in grado di mettere a disposizione degli stakeholder pubblici e privati un patrimonio di dati e informazioni che consentiranno alla Regione di ottenere un quadro oggettivo ed aggiornato sull'effettiva efficacia delle azioni di trasferimento tecnologico in essere sul territorio introducendo e calibrando i necessari. In quest'ottica "Innoveneto.org" potrebbe essere ulteriormente ripromosso e sviluppato sino a diventare anche il Portale dell'eccellenza veneta, introducendo Sezioni che promuovano le ultime innovazioni tecnologiche o di sviluppo sul territorio.

Un'iniziativa così strutturata permetterà l'implementazione delle strategie regionali dalle Smart Specialisation alle Reti Innovative Regionali che, di fatto, costituiranno i grandi filoni di sviluppo per il Veneto dei prossimi anni.

Da un punto di vista operativo, l'attività connessa all'implementazione del Portale sarà svolta direttamente, tramite l'inserimento on line di dati ed informazioni, dagli utenti del Sistema economico regionale. Tali attività saranno oggetto di supervisione da parte della Regione che per la gestione informatica del Portale ha la necessità di avvalersi del supporto di un soggetto esterno in possesso delle necessarie competenze sia di natura tecnica che di conoscenza delle tematiche oggetto di comunicazione e promozione.

Il relativo percorso di scelta ha individuato, quale soggetto in possesso di tali competenze, Veneto Innovazione S.p.A., società costituita in attuazione della legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 recante disposizioni per la "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materia di interesse regionale". La stessa legge regionale, all'articolo 2, individua, tra le finalità che deve perseguire la società, quella di promuovere iniziative per lo sviluppo dell'innovazione, raccogliendo e coordinando le risorse scientifiche, organizzative e finanziarie esistenti e confluenti nel Veneto ed, inoltre, quella di diffondere nel sistema economico e produttivo le informazioni acquisite e i risultati di ricerca ottenuti dall'attività sociale.

Tali finalità, affidate alla società in attuazione della sopra menzionata legge regionale n. 45/1988, risultano sinergiche rispetto a quelle previste dalla legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "*Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale*", la quale, all'articolo 10, individua, sulla base agli indirizzi indicati nel Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, di cui al successivo articolo 11, specifiche funzioni svolte da Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione dei programmi e delle azioni di cui alla medesima legge, secondo le modalità disciplinate dall'articolo 4 della legge regionale n. 45/1988.

In particolare, Veneto Innovazione, sulla base del citato articolo 10 della legge regionale n. 9/2007, è chiamata a svolgere le seguenti funzioni istituzionali:

- a. attuazione delle azioni di promozione, sviluppo coordinato, consolidamento e messa in rete delle competenze e delle capacità operative del sistema regionale dell'innovazione;
- b. gestione di progetti regionali e azioni a regia regionale di elevato valore strategico o sperimentale;
- c. confronto e sperimentazione su scala interregionale o europea di nuovi modelli o di migliori pratiche;
- d. selezione e promozione di casi di successo, provenienti dal sistema della ricerca o delle imprese, basati sulla capacità di ottimizzare i risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione;
- e. erogazione di informazioni e servizi per lo sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico, anche transnazionale;
- f. supporto alle attività di trasferimento dei risultati della ricerca scientifica pubblica curando il deposito delle domande di brevetto e promuovendo il trasferimento sul mercato dei diritti di sfruttamento dei brevetti così depositati.

Con nota n. 180867 del 9 maggio 2017, Veneto Innovazione S.p.A., in base ad una richiesta di offerta formulata, sulla base di un articolato programma di attività, dalla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti con nota n. 157698 del 21 aprile 2017, ha trasmesso alla Regione, un correlato preventivo di spesa che prevede per le attività da realizzare nel corso dell'anno 2017 un costo complessivo massimo per la Regione quantificato in euro 18.748,96, IVA compresa.

Tale preventivo di spesa, sottoposto ad una verifica interna di convenienza economica ai sensi dall'articolo 3, comma 2 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39, è risultato conveniente rispetto ai costi medi di mercato praticati per servizi di analogo contenuto. Tale convenienza rispetto ai costi medi di mercato risulta confermata, con nota protocollo regionale n. 193341 del 17 maggio 2017, anche da parte di Unioncamere Veneto, a cui gli Uffici regionali hanno richiesto, nell'ambito del rapporto di collaborazione sancito dall'Accordo di Programma prorogato da ultimo con DGR n. 1794 del 9 dicembre 2015, di effettuare una analoga indagine di mercato finalizzata all'affidamento all'esterno del servizio di cui al presente provvedimento.

In base a quanto sopra riportato, risultano quindi soddisfatti i requisiti previsti, dall'articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento "in house", in tema di possesso delle necessarie competenze, ed inoltre di efficienza, di economicità e di qualità del servizio reso. Risulta inoltre garantita, in tema di affidamento a società "in house" la convenienza economica e l'ottimale impiego delle risorse pubbliche, previste dalla legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali" e dal sopracitato decreto legislativo n. 50/2016.

Anche le condizioni previste dalla attuale normativa per l'affidamento diretto in house sono assolutamente sussistenti. In particolare Veneto innovazione S.p.A. risulta partecipata interamente dalla Regione, non esistendo quindi alcuna partecipazione diretta di capitali privati. Essa, inoltre, svolge la maggior parte della propria attività a favore della Amministrazione regionale che esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici. A conferma, si evidenzia che la Giunta regionale, con il sopra citato provvedimento n. 2609 del 23 dicembre 2014, ha adottato nei confronti di Veneto Innovazione S.p.A. specifiche linee guida operative in tema di ricerca e innovazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, si deduce quindi che Veneto Innovazione S.p.A., a totale partecipazione pubblica, si configura quale soggetto in linea con i principi dettati dall'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016 e questo, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che essa presenta sia per le relazioni organizzative e funzionali in essere con l'Amministrazione regionale.

Lo schema di convenzione, da stipulare tra la Regione Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., che disciplina i contenuti e le modalità operative conseguenti all'incarico da affidare nell'anno 2017, nell'ambito dell'attuazione delle sopra citate linee guida, è riportato all'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento.

Ai fini della copertura finanziaria della spesa prevista, pari complessivamente ad euro 18.748,96, si farà ricorso alle risorse stanziare sul capitolo di spesa n. 103342 "Azioni regionali di promozione e informazione per favorire la nascita di forme di aggregazione tra imprese e lo sviluppo del sistema produttivo regionale - acquisto di beni e servizi (art. 10, c. 1, L.R. 30/05/2014, n.13)", che presenta sufficiente disponibilità nel corrente esercizio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le leggi regionali 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale"; 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"; 24 dicembre 2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali"; 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina del Distretti industriali, delle Reti innovative regionali e delle Aggregazioni di imprese";

VISTO il Programma Nazionale della Ricerca 2015 - 2020 ("PNR");

VISTA la RIS3 Veneto e il Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

VISTE le proprie deliberazioni n. 1907 del 18 settembre 2012, n. 1812 del 3 ottobre 2013, n. 694 del 13 maggio 2014 e n. 1020 del 17 giugno 2014 e n. 2609 del 23 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

VISTA la documentazione citata nelle premesse e depositata agli atti;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, a Veneto Innovazione S.p.A., società *in house*, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 8 aprile 2016, n. 50, l'incarico di svolgere nell'anno 2017 le attività di gestione ed implementazione del Portale regionale "Innoveneto.org";
3. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., che disciplina i contenuti e le modalità operative dell'incarico affidato, tenuto conto delle linee guida in materia di ricerca e innovazione, impartite dalla Giunta regionale, alla sopra citata società, con deliberazione n. 2609 del 23 dicembre 2014;
4. di determinare in euro 18.748,96 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a valere sull'esercizio 2017, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103342 "Azioni regionali di promozione e informazione per favorire la nascita di forme di aggregazione tra imprese e lo sviluppo del sistema produttivo

- regionale - acquisto di beni e servizi (art. 10, c. 1, L.R. 30/05/2014, n.13)", che presenta sufficiente disponibilità;
5. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione;
 6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno costituisce un debito commerciale a carico del bilancio regionale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.